



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 93 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 03 luglio 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Giovannella BAGGIO		X
Dr Roberto BERNABEI	X	
Dr Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Elisabetta DEJANA		X
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI		X
Dr Flavia PETRINI		X
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto VILLANI		X
Dr Alberto ZOLI		X

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il Dr Giovanni Baglìo in rappresentanza del Sig. Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri (in videoconferenza).

È presente il Dr Luigi Bertinato in rappresentanza di ISS (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 15,10.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI RELATIVI ALLA SORVEGLIANZA INTEGRATA ISS

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici aggiornati inerenti alla sorveglianza integrata dell'epidemia da SARS-CoV-2 con il resoconto nazionale (allegato) ed i report regionali relativi all'analisi dell'andamento del COVID-19 nei diversi ambiti territoriali (allegato).

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 1 CO. 16 DEL DL 16/05/2020, N. 33

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici relativi all'aggiornamento sull'evoluzione della pandemia e del monitoraggio della fase di transizione (allegati) con i relativi dati di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato).

AUDIZIONE DEL SIG. MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Il CTS, al fine di acquisire informazioni sull'analisi dei sistemi digitali di *contact tracing* per contrastare l'impatto dell'epidemia da SARS-CoV-2, con lo scopo di fornire risposte coerenti con il principio di massima precauzione per le azioni di contenimento del contagio, procede all'audizione del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, con lo scopo di analizzare compiutamente i quesiti

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

che il Ministro ha ritenuto di anticipare in un documento (allegato) relativo ad alcune tematiche concernenti l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI.

Il CTS condivide l'esigenza di partecipare percorsi di promozione e supporto all'utilizzo dell'applicazione che può risultare completamente efficace solo quando sarà raggiunta la copertura del 60% della popolazione.

Il Ministro conferma che, ad oggi, l'applicazione è presente su circa 4 milioni di *smartphone* di cittadini.

Alcune delle cause relative alla modesta diffusione del software risiede nel fatto che l'allerta che giunge al fruitore dell'applicazione, ad oggi, viene quasi sempre interpretata come una identificazione clinica del "contatto stretto" con i conseguenti provvedimenti di isolamento fiduciario emessi dal medico di base o dalla autorità sanitaria, in osservanza della norma vigente.

Al riguardo, il CTS, in via preliminare, ha chiarito che l'allerta ricevuta dall'applicazione IMMUNI non costituisce di per sé una qualificazione di "contatto stretto" del fruitore e rimanda alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute una più puntuale definizione delle procedure di analisi da sviluppare anche tenendo in considerazione le caratteristiche tecnologiche dell'applicazione IMMUNI, le condizioni di impiego degli *smartphone* da parte dei cittadini, le corrette procedure da seguire da parte degli operatori del SSN.

Relativamente al quesito sulle raccomandazioni circa l'utilizzo dell'applicazione IMMUNI da parte degli studenti, il CTS sottolinea che nella seduta n. 92 del 02/07/2020 ne ha già fortemente consigliato l'adozione da parte di tutti gli studenti ultraquattordicenni, di tutto il personale scolastico docente e non docente, di tutti i genitori degli alunni. Il CTS ritiene che l'impiego congiunto di azioni di sistema, di monitoraggio clinico-laboratoristico, dell'applicazione IMMUNI costituisca uno dei punti chiave della strategia complessiva di prevenzione e monitoraggio del mondo della scuola.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Analogamente, la diffusione dell'applicazione IMMUNI tra dipendenti della medesima istituzione può contribuire in maniera sostanziale alle attività di precoce tracciamento. In virtù della modalità volontaria di impiego dell'applicazione e considerato che parte della vita di relazione si trascorre all'interno ed all'esterno del contesto lavorativo, il CTS ritiene non concretizzabile la formulazione numerica di un valore minimo di dipendenti per le indicazioni all'uso di IMMUNI, in considerazione del fatto che appare fondamentale dare risalto alla massima possibilità di diffusione possibile, anche nelle aziende o istituzioni di piccole dimensioni.

ISTANZA DEL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SULLE MODALITÀ DI RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'ANNO ACCADEMICO 2020/2021

Il CTS analizza il documento della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) trasmessa dal Ministro dell'Università e della Ricerca per il tramite del Ministro della Salute concernente le "Modalità di ripresa delle attività didattiche Anno Accademico 2020/2021 nelle Università" (allegato).

Al riguardo, il CTS ritiene di esprimere le seguenti osservazioni:

- le misure di distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e l'utilizzo obbligatorio dei dispositivi di protezione delle vie aeree devono essere sempre rispettate, soprattutto all'interno delle aule: il CTS osserva che nel testo proposto dalla CRUI, nel paragrafo relativo alle "Misure organizzative di prevenzione e di protezione per l'esercizio dell'attività didattica in presenza" al punto 1) (AULE) è declinato il distanziamento tra le sedute come "distanza media tra le stesse non inferiore a 1 metro". Il CTS raccomanda di espungere la parola "media" dal testo poiché, con gli attuali indici epidemiologici, il distanziamento minimo di 1 metro deve essere rispettato.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI FUNZIONALITÀ RESPIRATORIA DURANTE LA CONTINGENZA EPIDEMICA DA SARS-COV-2

Il CTS acquisisce il documento "Gli esami di funzionalità respiratoria nell'era pandemica COVID-19" (allegato), redatto dalla Società Italiana di Pneumologia e dall'AIPO (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri). Il documento elabora linee di indirizzo per la ripresa delle attività diagnostiche relative agli esami di funzionalità respiratoria.

Il CTS ribadisce la necessità di porre particolare attenzione sulle procedure di esecuzione dell'esame spirometrico completo (FVC, VC, MVV) che, nell'attuale contingenza epidemica, rappresenta una importante criticità per la sicurezza sanitaria.

Il CTS, dopo ampia condivisione, rimanda alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute la puntuale declinazione operativa e la diffusione delle linee di indirizzo relative.

PROCEDURE DI SICUREZZA PER LA RIPRESA DELLE MANIFESTAZIONI CICLISTICHE

Il CTS analizza la richiesta pervenuta dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente la proposta di adeguamento del protocollo di attuazione per la ripresa degli allenamenti e raccomandazioni per la ripresa delle gare di tutte le categorie della Federazione Ciclistica Italiana (allegato).

Per una valutazione complessiva, il CTS analizza i seguenti documenti:

- "Emergenza COVID-19 – Linee guida per la ripresa delle manifestazioni ciclistiche" – Federazione Ciclistica Italiana (allegato);

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- “Procedure da adottare per la ripresa della stagione di ciclismo su strada nel contesto della pandemia di coronavirus” – Unione Ciclistica Internazionale (allegato);
- “Protocollo di attuazione della Federazione Ciclistica Italiana di cui alle linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/05/2020 ed al DM del 11 giugno 2020 per la ripresa delle competizioni sportive individuali e di gruppo per tutte le categorie dilettantistiche di ogni specialità” – Federazione Ciclistica Italiana (allegato).

Data la peculiarità della tematica, il CTS, rimanda ad un’ulteriore valutazione complessiva prevista in una delle prossime sedute, all’esito di una interlocuzione – anche in videoconferenza – con i rappresentanti della Federazione Ciclistica Italiana.

INVITO ALL’ESIBIZIONE DI ATTI E DOCUMENTI – PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA

Il CTS riceve dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma della Guardia di Finanza la nota n. 279752/2020/262/GICO/1^aC.O. del 02/07/2020 relativa alla richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma di esibizione di atti e documenti inerenti la [REDACTED] relativi al procedimento penale N. [REDACTED] (allegato).

Il CTS, per il tramite del Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico, trasmetterà alla polizia giudiziaria la documentazione richiesta.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

PARERI

- Il CTS, ai sensi dell'art. 5bis del DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2020, ratifica i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro presso INAIL, sulla base delle evidenze documentali:

- [REDACTED]
 - la documentazione esaminata, che include un test report ed un certificato di esame del tipo emessi da organismo notificato accreditato per gli specifici DPI, ha consentito di accertare che la variante di prodotto modello [REDACTED] è dotata di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI della stessa specie previsti per legge.
 - Esito: positivo
- Guanti in nitrile - importatore Tim Capital Holding - [REDACTED]
[REDACTED] prodotto: guanti; modello: vari modelli:
 - la documentazione allegata fa riferimento a diversi modelli (guanti in nitrile, [REDACTED] powder free nitrile examination gloves) che sono già stati oggetto di valutazione nell'ambito di diverse forniture proposte [REDACTED]
 - Per tutti i prodotti valutati in passato il parere è sempre stato negativo:
 - per il modello guanti in nitrile, [REDACTED] non sono state rese disponibili le prove di cui allo standard 374-5:2017 (prove di penetrazione e resistenza ai virus) e pertanto non è

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

possibile esprimere un giudizio in termini di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge per la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza;

- per il modello powder free nitrile examination gloves, la documentazione disponibile si riferisce solo alla norma tecnica EN 455, mentre non è presente alcun documento che attesti il superamento delle prove di resistenza alla penetrazione di virus di cui allo standard EN 374-5, requisito minimo richiesto per la valutazione di analogia di efficacia.
 - Esito: il prodotto non risulta dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge e non appare idoneo ad essere utilizzato come DPI di III categoria.
- Richiesta revisione parere - occhiali protettivi a maschera [REDACTED]

- la documentazione integrativa non è sufficiente per esprimere un parere di analogia di efficacia del prodotto proposto. È allegato un test report che, emesso da laboratorio non registrato presso l'ente di accreditamento nazionale (CNAS), riporta solo i risultati qualitativi (P) delle prove eseguite; ai fini della valutazione della analogia di efficacia, nel caso di laboratori non registrati presso il China National Accreditation Service sono richiesti i risultati analitici delle prove svolte ai sensi della norma tecnica di riferimento, come esplicito nei "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione".

- Esito: la documentazione visionata non consente di esprimere un giudizio positivo.
- Guanti in nitrile - importatore [REDACTED]
[REDACTED]
 - la documentazione esaminata, che include certificati di registrazione validi per gli Stati Uniti e per l'Unione Europea, fa riferimento a un dispositivo medico. Anche la scheda tecnica allegata, ancorché priva dei relativi rapporti di prova, fa riferimento a standard tecnici americani (ASTM-D3578) ed europei (EN 455) che non includono le prove necessarie per la classificazione del prodotto come DPI.
 - Il prodotto non risulta essere stato secondo lo standard EN 374-5 (in particolare punti 5.2 e 5.3) o analoghi, come richiesto per poter valutare le caratteristiche minime di sicurezza del prodotto rispetto alla resistenza ai rischi biologici ed alla penetrazione dei virus e non può essere utilizzato in ambienti sanitari a rischio di esposizione a SARS-COV-2.
 - Esito: negativo
- VISIERE DI PROTEZIONE - [REDACTED]
S.p.a.; prodotto: visiere; modello: [REDACTED]

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Il certificato di tipo per la conformità alla norma EN 166 allegato è emesso da un organismo certificato Accredia e notificato europeo per DPI oculari e pertanto si ritiene valido. È stato allegato il test report più recente a cui il certificato fa riferimento e sono correttamente riportati gli esiti delle prove di cui al punto 7.1 e 7.2.4. La documentazione nel suo complesso consente di esprimere un giudizio positivo circa i requisiti di sicurezza del DPI proposto.
- Esito: positivo
- EQUIVALENZA PRODOTTO: CAMICI art. [REDACTED] - [REDACTED]
[REDACTED] produttore: [REDACTED]; prodotto: camici; modello: CAMICE di protezione da agenti infettivi [REDACTED]
 - si fa presente che la sigla prodotto oggetto di questa richiesta fa riferimento al tessuto di cui è composta una delle varianti del prodotto "CAMICE di protezione da agenti infettivi [REDACTED]" già valutato positivamente. È pertanto possibile esprimere parere positivo anche per la variante "art. [REDACTED] Modello identico al modello base confezionato con tessuto: polietilene/polipropilene art. [REDACTED]
[REDACTED]
- Esito: Positivo

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Camici - [REDACTED] - fabbricante: [REDACTED]
produttore: [REDACTED] prodotto:
camici; modello: [REDACTED]
 - la documentazione visionata, consistente in un technical construction file e in due certificazioni emesse da BSI ai fini della marcatura CE del prodotto evidenzia che lo stesso è un camice di protezione contro agenti chimici, di classe 6.
 - non sono state eseguite le prove di cui allo standard EN14126, idonee a testarne la resistenza alla penetrazione ad agenti biologici e liquidi contaminati sotto pressione; tale evidenza risulta anche dall'etichetta presentata nel technical construction file, in cui manca il pittogramma del rischio biologico e il suffisso -B dopo il tipo (Type 6), che indicherebbe la idoneità a protezione da agenti biologici anche per gli indumenti inizialmente progettati per protezione da rischio chimico).
 - Il prodotto proposto non può essere considerato un DPI per la protezione da rischio biologico e non può essere utilizzato in ambienti a rischio di esposizione a SARS-COV-2.
 - Esito: negativo
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su emendamento allo studio clinico [REDACTED] - Università degli Studi di Bologna (allegato).
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su emendamento allo studio clinico [REDACTED] - Ospedale Niguarda Milano (allegato).

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su emendamento allo studio clinico [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio clinico [REDACTED]

Il CTS conclude la seduta alle ore 17,30.

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	[REDACTED]	
Dr Fabio CICILIANO	[REDACTED]	
Dr Massimo ANTONELLI	OK Mail	
Dr Giovannella BAGGIO		X
Dr Roberto BERNABEI	OK Mail	
Dr Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Elisabetta DEJANA		X
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Sergio IAVICOLI	OK Mail	
Dr Giuseppe IPPOLITO	OK Mail	
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI OK Mail	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail
Dr Nausicaa ORLANDI		X
Dr Flavia PETRINI		X
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	OK Mail

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Dr Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Dr Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	OK Rail	
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	OK Rail
Dr Alberto VILLANI		X
Dr Alberto ZOLI		X

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

OMISSIS



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Roma, 1° luglio 2020

Gentile Dottore,

come è noto, al fine di contrastare la diffusione del Covid-19, è stata progettata e sviluppata l'App Immuni che, nel rispetto della normativa a tutela della privacy, invia una notifica a chi si è trovato a stretto contatto con un utente risultato positivo al virus e lo avverte del potenziale rischio di contagio.

Al fine di poter utilizzare al meglio questo importante strumento di prevenzione e in vista della prossima riunione di codesto Comitato che si svolgerà venerdì 3 luglio p.v., Le chiedo di voler esprimere un parere su quali siano le azioni di prevenzione più opportune all'esito della notifica e, in particolare, quali siano i Protocolli che gli operatori del Servizio sanitario dovrebbero seguire, nel caso in cui l'applicazione abbia segnalato un potenziale contatto a rischio, tenuto anche conto che non è possibile verificare se i soggetti coinvolti abbiano rispettato le disposizioni sul distanziamento sociale e abbiano utilizzato gli strumenti di protezione individuale. Più specificatamente, si chiede di voler far conoscere quale sia la misura ritenuta più idonea (ad esempio, prevedere l'effettuazione di un tampone entro 24/48 ore ovvero rimettere al medico curante le opportune indicazioni da seguire) per limitare al massimo il rischio di ulteriori contagi e, contestualmente, per evitare che il soggetto che ha ricevuto la notifica sia posto in isolamento forzato, senza un previo riscontro medico sul proprio stato di salute.

Inoltre, considerata la natura volontaria dell'utilizzo di tale applicazione e in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico, Le chiedo di voler valutare l'opportunità di formulare apposite raccomandazioni relativamente all'uso dell'App da parte degli studenti e, in particolare, di quelli con età superiore ai quattordici anni che possono scaricarla sul proprio *smartphone*. Analogamente, sarebbero auspicabili indicazioni e raccomandazioni in ordine all'uso dell'app Immuni, da rivolgere agli Enti pubblici e privati con un numero di dipendenti superiore ad un valore minimo che codesto Comitato riterrà opportuno fissare.

Dott. Agostino Miozzo

Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico

istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile

della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Visualizzazione da originale: https://www.pec.it/visualizza_documento.asp?id_documento=1234567890&id_destinatario=1234567890&id_mittente=1234567890&id_documento=1234567890
Ricevuto da: paola.pisano@post.italiana.it il 15/10/2019 alle 14:10:22

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Pubblicato in Gazzetta Ufficiale
Mittente
MINISTERO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE

COVID-19/2020/003070 02/07/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, sempre dimostrata nel corso della situazione emergenziale in atto, e certa che il Comitato fornirà le indicazioni richieste nel corso dell'incontro del 3 luglio p.v., al quale anch'io parteciperò, l'occasione è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

Paola Pisano



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



MODALITA' DI RIPRESA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ANNO ACCADEMICO 2020/21 NELLE UNIVERSITA'

Il presente documento riguarda la modalità di svolgimento delle attività didattiche delle università, per il primo semestre dell'anno accademico 2020/2021, secondo quanto previsto dalla nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 4 maggio 2020. Esso prevede le principali misure per l'erogazione della didattica nelle aule universitarie in condizioni di sicurezza.

Le azioni suggerite in questo documento si basano su uno scenario plausibile per il primo semestre del prossimo anno accademico, presupponendo il protrarsi della pandemia a livello globale e nuovi episodi di contagio a livello locale in autunno-inverno. Escludiamo quindi sia scenari più positivi, con la scomparsa della pandemia a livello globale, per i quali sarebbe agevole ripristinare le prassi finora in uso, sia scenari più negativi, con la riproposizione del lock-down di marzo-maggio, che implicherebbero il blocco dei flussi in ingresso, rendendo vana qualsiasi azione da parte degli attori coinvolti nelle procedure di accoglienza. Si propongono, quindi, azioni e riflessioni da attuare.

PREMESSA

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto la sospensione temporanea di numerose attività.

Tra i primi interventi adottati, con il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore [...], ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza.

Le Università hanno prontamente reagito con forza straordinaria al periodo di lockdown attivandosi sin da subito ad erogare lezioni, esami e sessioni di laurea in modalità telematica. Si è trattato di una risposta immediata che ha richiesto agli Atenei uno sforzo incredibile di riorganizzazione dell'intera didattica. In tutto il territorio nazionale migliaia di insegnamenti del secondo semestre sono stati erogati in modalità telematica permettendo agli studenti di procedere con i propri studi e di non rallentare le loro carriere. L'Università non si è di fatto mai fermata: non solo le lezioni online, ma anche gli esami sono stati erogati in modalità telematica, così come le sessioni di laurea. Dal computer di casa in questi mesi, gli studenti hanno "frequentato le lezioni", sostenuto esami e si sono laureati.

Dal 23 marzo 2020 il sistema di sorveglianza integrato COVID-19 coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha iniziato a registrare dapprima una stabilizzazione ed in seguito una diminuzione



Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

dei nuovi casi di COVID-19 diagnosticati in coerenza con quanto registrato dal sistema di sorveglianza aggregato coordinato dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile.

Nel rispetto delle indicazioni che perverranno dalle autorità sanitarie e in linea con la nota ministeriale del 4/05/2020 le università stanno progettando la ripresa per il primo semestre del prossimo anno accademico e comunque fino a quando perdureranno misure restrittive legate all'emergenza.

Ove possibile, la didattica verrà erogata contemporaneamente sia in *presenza* sia *online*, delineando una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. E' una scelta che non solo denota l'impegno alla *riapertura* volta a sottolineare l'importanza dell'Università come luogo di ricerca, di scambio e di arricchimento culturale, ma al contempo ne salvaguarda l'*inclusione*. Tutti gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di seguire le lezioni anche se non potranno essere presenti fisicamente negli atenei, ad esempio i numerosi studenti internazionali che per motivi di mobilità non riusciranno ad arrivare per l'inizio del semestre, così come i tanti studenti extraregionali, e gli studenti con particolari patologie per i quali si sconsiglia la ripresa delle attività in presenza. La modalità online permetterà inoltre di ridurre la numerosità degli studenti e delle studentesse presenti nelle aule in modo da salvaguardare il distanziamento di sicurezza imposto dalle norme sanitarie. Gli studenti potranno seguire i corsi interamente online o in presenza, e nel caso di classi numerose in modalità mista, si potranno organizzare sistemi di turnazione.

Le Università si stanno organizzando al fine di garantire in presenza tutte le attività laboratoriali, le esercitazioni e le attività esperienziali, parte integrante e imprescindibile di una formazione di qualità, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

In questi mesi le Università stanno investendo risorse per l'adeguamento di tutte le strutture tecnologiche delle aule al fine di permettere una didattica online di qualità.

IPOTESI DI RIMODULAZIONE DELLE MISURE CONTENITIVE NELL'UNIVERSITA'

Anche per le attività universitarie, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale
2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.

È necessario quindi prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto delle Università, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL, ovvero:

1. Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;



Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

2. La prossimità delle persone (es. studenti, docenti, personale ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. Raccomandazione di mantenere l'uso della mascherina
4. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
5. La concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
6. L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
7. L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
8. La disponibilità di una efficace informazione e comunicazione;
9. La capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA

1. **AULE.** Le aule universitarie sono di molteplici tipologie, spesso all'interno di edifici storici, e in genere sono caratterizzate da "sedute fisse", con distanze non modificabili sia lateralmente che longitudinalmente (comune è la conformazione a gradoni o anfiteatro). Solo in pochi casi, quindi, le postazioni individuali possono essere collocate a distanze predefinite, la cui applicazione può quindi portare a drastiche riduzioni di agibilità delle aule, superiori in molti casi al 70% delle capienze previste. Al fine quindi di utilizzare con efficacia sufficiente le aule universitarie, occorre introdurre un grado di flessibilità nella definizione della distanza minima prevista, prevedendo nel contempo l'uso **obbligatorio delle mascherine** per tutto il tempo di permanenza nelle strutture didattiche. Nelle aule con posizionamento libero delle sedute degli studenti, le postazioni devono essere collocate alla **distanza minima di 1 m**. Nelle aule con postazioni fisse è opportuno identificare le postazioni utilizzabili prevedendo una distanza media tra le stesse non inferiore a 1 metro e/o riducendo la capienza finale dell'aula di almeno il 50%. Alle aule, ed agli spazi universitari aperti agli studenti, si applicano **procedure di sanificazione quotidiane**, secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione *Attività di sanificazione in ambiente chiuso*. Nelle aule deve essere inoltre previsto **frequente ricambio d'aria** (ad esempio prevedendo apertura delle finestre ad ogni cambio di lezione, e comunque non meno di 2 volte al giorno). In ogni aula, e negli spazi comuni, deve essere disponibile un **dispensatore di soluzione igienizzante** idroalcolica per permettere l'igiene delle



mani all'ingresso in aula, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.

2. **SPAZI COMUNI E FLUSSI.** Per ogni complesso didattico, devono essere valutati i **flussi di entrata ed uscita**, gli spostamenti interni, le caratteristiche degli spazi comuni, ecc. e devono essere messe in atto le misure più efficaci per **prevenire assembramenti** al di fuori delle lezioni in aula. In particolare, è necessario programmare flussi ordinati di studenti, attraverso la predisposizione di vie di ingresso ed uscita definite ed indicate attraverso esplicita cartellonistica, definire capienza e modalità di utilizzo di aree e servizi comuni e, qualora necessario, predisporre orari di inizio delle lezioni non simultanei per permettere flussi di studenti sfalsati temporalmente.

MISURE SPECIFICHE PER I LAVORATORI (DOCENTI, PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E DI RICERCA)

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori coinvolti nell'erogazione dell'attività didattica in presenza, nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili", si rimanda a quanto indicato nel **protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 3 aprile 2020** e nell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

INDICAZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: le Università assicureranno **adeguata comunicazione**, agli studenti, al personale docente e al personale tecnico amministrativo in modalità telematica (siti web, comunicazioni via mail, webinar dedicati, ecc.).

Verrà predisposta una **cartellonistica**, chiara e ben visibile che aiuti nella gestione dei flussi in entrata e in uscita e renda evidenti le misure di sicurezza necessarie.

LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO NELLE AULE UNIVERSITARIE IN SICUREZZA

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), **NON** venire all'Università. All'ingresso dell'Università **NON** è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto al proprio stato di salute.
2. Quando sei negli spazi comuni Universitari (aule, laboratori, spazi comuni ecc) **indossa sempre una mascherina** per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni riportate sulla **cartellonistica**.
4. Nelle aule siediti solo nelle **sedute permesse** (saranno evidenziate da appositi segnali), evita gli



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico.

5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser di soluzioni igienizzanti per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

OMISSIS